



# **COMUNE DI BONDENO**

Provincia di Ferrara

## **PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE E ALTRI MEZZI PUBBLICITARI**

Approvato con D.G.M. n. 180 del 28 agosto 2003 ed integrato con DGM n. 61 del 30/3/2006 e N. 16 del 23/01/ 2014

## **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ARTICOLO 1: CONTENUTI E FINALITÀ**

Il Piano generale degli impianti di affissione e altri mezzi di pubblicità disciplina la quantità, la tipologia e la distribuzione sul territorio comunale dei mezzi pubblicitari in relazione alle esigenze di carattere sociale ed economico, della concentrazione demografica, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, di equilibrio della localizzazione degli impianti e del rispetto delle norme di sicurezza della circolazione stradale, oltre al rispetto delle previsioni e prescrizioni urbanistiche.

La finalità del Piano è quella di procedere al riordino degli impianti sopra elencati e di disciplinare i criteri e le modalità per l'installazione di nuovi impianti pubblicitari, al fine di contemperare la domanda del mercato con le esigenze di salvaguardia del decoro e della qualità estetica e funzionale dell'ambiente urbano.

### **ARTICOLO 2: ZONIZZAZIONE**

Al fine di disciplinare la distribuzione dei mezzi pubblicitari, il territorio comunale si considera suddiviso nelle seguenti zone:

1. Centro Storico di Bondeno, Ospitale e Stellata, così come delimitato dalle relative tavole del PRG vigente;
2. le vie e piazze del centro abitato di Bondeno capoluogo, delimitate dal fiume Panaro, dal canale di Burana e dalla linea ferroviaria Suzzara Ferrara e, a nord dallo Stabilimento Eridania compreso, con esclusione del centro storico.
3. le restanti zone del centro abitato di Bondeno Capoluogo situate all'interno del segnale di località.
4. gli agglomerati frazionali e le borgate situate all'interno dei segnali di località con esclusione dei centri storici di Ospitale e Stellata.
5. il restante territorio situato all'esterno dei segnali di località.

Nessun nuovo impianto potrà essere installato nel territorio extraurbano così come sopra definito al punto 5, ad eccezione delle strade, relative aree di pertinenza ed altre porzioni di territorio di competenza di Enti Pubblici diversi dal Comune. Il processo di attuazione del presente Piano dovrà tendere alla progressiva eliminazione degli impianti esistenti nelle aree esterne al territorio urbanizzato.

**ARTICOLO 3: CLASSIFICAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI REGOLATI DAL PIANO  
GENERALE DEGLI IMPIANTI**

I mezzi pubblicitari, così come definiti dall'art. 47 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada e dal Regolamento Comunale per la disciplina dei mezzi pubblicitari sono così suddivisi:

1. Impianti di affissione pubblica o diretta
2. Cartelli pubblicitari
3. Altri mezzi di pubblicità e propaganda

## TITOLO II IMPIANTI DI AFFISSIONE

### ARTICOLO 4: DEFINIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICHE AFFISSIONI

Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune, collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione.

Lo stato di fatto degli impianti di affissione è il seguente:  
superficie per affissione pubblica (istituzionale, sociale e commerciale) mq.369,2.

La superficie complessiva sopraindicata può essere incrementata in misura adeguata a soddisfare la richiesta di affissione degli utenti, e comunque fino a mq.1200.

Gli impianti di pubbliche affissioni attualmente installati dovranno essere sostituiti con gli impianti di nuova tipologia previsti dal presente piano.

La sostituzione degli impianti esistenti con i nuovi modelli deve avvenire gradualmente, nell'arco di 5 anni per stralci funzionali (vie o zone del Comune), sulla base di progetti predisposti dal Comune, nel rispetto del Codice della Strada e relativi regolamenti attuativi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Rispetto dei vincoli posti a tutela dei beni culturali di cui alla legislazione vigente, e conseguente rimozione degli impianti posti in deroga a tali vincoli, salvo parere favorevole della Soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia dell'impianto con l'aspetto, il decoro ed il pubblico godimento degli edifici o dei luoghi soggetti a tutela.
2. Ridistribuzione degli spazi di affissione pubblica in base ai nuovi assetti urbani
3. Adeguamento ai criteri di collocazione ed alle nuove tipologie di impianti indicati in seguito.

## **ARTICOLO 5: DEFINIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PRIVATI PER AFFISSIONE DIRETTA**

Allo stato attuale non esistono impianti destinati ad affissioni dirette.

Con il presente Piano si stabilisce di fissare in mq. 54 la superficie degli impianti da destinare alle affissioni dirette private. L'incremento si realizzerà mediante l'installazione di n. 3 (tre) impianti tipo poster (misura 600x300).

Per le affissioni dirette devono essere realizzati impianti uguali ai modelli adottati per le affissioni pubbliche.

L'assegnazione ai privati degli spazi per affissione diretta su area pubblica deve avvenire mediante lo svolgimento di apposita procedura concorsuale ad evidenza pubblica secondo i seguenti criteri:

1. Gli spazi saranno assegnati per lotti di pari valore commerciale, tenendo conto anche dei flussi di traffico;
2. Le localizzazioni sono determinate dall'Amministrazione Comunale in conformità al presente Piano, al Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e nel rispetto dei vincoli urbanistici e del Codice della Strada;
3. L'atto di approvazione del Capitolato di gara e della localizzazione degli impianti vale come autorizzazione all'installazione a favore delle Ditte aggiudicatrici per il periodo di durata delle concessioni.

Non sono ammesse installazioni di qualsiasi altro impianto per affissioni dirette al di fuori delle superfici previste dal Piano al fine di garantire il rispetto degli obiettivi prioritari del Piano stesso in merito alla tutela della salvaguardia ambientale e paesaggistica nonché della necessità di armonizzarsi con il contesto urbano.

L'Amministrazione si riserva di modificare i limiti quantitativi di superficie sopra indicati una volta completato il processo di riqualificazione dell'affissione pubblica e ridefinito le superfici degli impianti pubblici.

**ARTICOLO 6: IMPIANTI DI AFFISSIONE  
NEI CENTRI STORICI BONDENO-OSPITALE-STELLATA**

Fatti salvi gli spazi esistenti attualmente destinati alle affissioni, nei Centri Storici l'installazione di nuovi impianti e la sostituzione di quelli esistenti con le tipologie previste dal Piano, avverrà in seguito alla preventiva redazione di progetti preventivi dettagliati, da sottoporre al parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio ai sensi dell'art. 3 della L.R. 91 del 25/11/2002 nel rispetto delle norme del regolamento edilizio e del PRG, in modo da garantire la salvaguardia dell'ambiente storico ed una corretta distribuzione delle informazioni commerciali e sociali. Non sono ammessi impianti del tipo poster.

**ARTICOLO 7: SUDDIVISIONE TRA AFFISSIONI  
COMMERCIALI E SOCIALI**

La superficie complessiva degli impianti pubblici è destinata per una parte pari al 20% a comunicazioni di natura istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica e per la restante quota pari all'80% ad affissioni di natura commerciale.

Al fine di rispettare più agevolmente tale rapporto, pur garantendo una omogenea ed efficace distribuzione sul territorio delle informazioni, si dispone:

- riservare n. 30 spazi nel formato 70x100 alle attività istituzionali del Comune;
- limitare al massimo di n. 50 fogli nel formato 70X100 o n. 25 copie nel formato 100x140 il numero di manifesti di cui all'art. 20 del decreto legislativo 507/93;
- limitare al massimo di n. 25 fogli nel formato 70X100 il numero di manifesti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 507/93;
- stabilire che la durata massima di esposizione dei manifesti di cui agli art. 20 e 21 del D. Lgs 507/93 è di giorni 20 per ciascuna iniziativa; l'esposizione dello stesso manifesto può essere ripetuta non prima della scadenza della precedente affissione.

E' possibile derogare alle suddette limitazioni, nel solo caso in cui sussistano provvedimenti normativi che dispongono particolari adempimenti inerenti le modalità di pubblicazione. (modificato con dgm 16 del 23/01/2014)

L'Amministrazione si riserva di utilizzare grandi impianti o standardi per l'affissione di manifesti a più fogli, per la diffusione di particolari iniziative la cui importanza renda indispensabile una forte diffusione degli stessi sul territorio.

## **ARTICOLO 8: TIPOLOGIE DI IMPIANTI PER LE AFFISSIONI, CARATTERISTICHE E MATERIALI**

È ammessa unicamente l'installazione di impianti per le affissioni delle seguenti tipologie:

- 1) cilindro (per formati inferiori al 70 x 100 e 100 x 140);
- 2) cm 70 x 150 totem funerario mono e bifacciale  
(tre o sei spazi 70 x 50)
- 3) cm 70 x 100 a parete;
- 4) cm 70 x 100 totem (dodici spazi 70 x 100);
- 5) cm 100 x 140 a parete;
- 6) cm 100 x 140 stelo bifacciale (disposto affiancato, a pettine, a pettine inclinato);
- 7) cm 100 x 140 totem (sei spazi 100 x 140);
- 8) cm 140 x 200 a parete;
- 9) cm 140 x 200 standardo monofacciale e bifacciale;
- 10) cm 200 x 140 a parete;
- 11) cm 200 x 140 standardo monofacciale e bifacciale;
- 12) cm 600 x 300 monofacciale e bifacciale (poster).

Gli impianti previsti sono di nuova tipologia e sostituiranno gradualmente quelli esistenti.

In particolare dovranno essere completamente eliminate le affissioni eseguite sui muri sia direttamente che su lamiera o altri supporti piani completamente aderenti ai muri stessi.

Gli impianti dovranno risultare uguali ai modelli adottati dal presente piano e descritti dagli elaborati grafici allegati.

Ad esclusione del tipo cilindro, tutti gli altri impianti sono realizzati con struttura di sostegno in profilati metallici protetti dalla corrosione e verniciati, con procedimenti che assicurino assenza di manutenzione, nel colore RAL 7012 grigio. I pannelli di supporto per i manifesti saranno realizzati con materiali protetti dalla corrosione o inossidabili (lamiera zincata, alluminio, acciaio inox, derivati plastici) e saranno fissati alla struttura con sistemi che ne rendano agevole la rimozione per esigenze di manutenzione o sostituzione.

Gli impianti del tipo cilindro potranno essere realizzati con elementi in calcestruzzo.

Le modalità di fissaggio a terra o a parete degli impianti dovranno essere concordate con il competente ufficio manutenzioni. L'installazione sarà comunque verificata dal costruttore e dall'installatore e calcolata in relazione alle caratteristiche dei supporti in modo da garantire il rispetto delle norme di sicurezza e l'incolumità di persone e cose.

## **ARTICOLO 9: CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI E COLLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE**

Per ogni tipologia di impianto sono previsti criteri di collocazione specifici che dovranno essere rispettati per garantire una corretta ed efficace fruizione dei messaggi. Gli elaborati grafici relativi a tali criteri sono allegati in calce al presente Piano.

Le caratteristiche e le dimensioni dei manifesti determinano i criteri di massima da seguire per la collocazione degli stessi.

### **Manifesti di formato inferiore a cm 70 x 100**

Sono realizzati in questo formato locandine, manifesti funerari, avvisi di manifestazioni culturali e di offerte commerciali

Il formato ed il contenuto determinano una fruizione molto ravvicinata e lenta. La loro affissione dovrà avvenire preferibilmente su cilindro o totem. Gli spazi preferiti sono il Centro Storico, zone antistanti edifici pubblici, parchi e giardini, piazze.

Per i manifesti funebri, di formato cm 50x70, è previsto uno specifico supporto; gli ambiti preferibili, oltre a quelli precedentemente indicati, sono quelli vicini a chiese ed ospedali e cimiteri.

### **Manifesti cm 70 x 100**

Sono realizzati in questo formato la maggior parte dei manifesti culturali, istituzionali e commerciali ma di ambito locale.

Il formato ed il contenuto determinano una fruizione ravvicinata e lenta. La loro affissione dovrà avvenire preferibilmente su supporti a parete, in serie da 3 a 7 elementi, o su cilindro o totem. Gli spazi preferiti sono il Centro Storico, zone antistanti edifici pubblici, parchi e giardini, piazze.

### **Manifesti cm 100 x 140**

Sono in questo formato manifesti culturali di interesse regionale, manifesti cinematografici e commerciali.

L'affissione è preferibile su supporti a parete, su steli bifacciali, cilindro e su totem. Per le tipologie a parete e su steli si prevedono serie da 3 a 5 impianti poste, le prime, sui muri di recinzione di edifici pubblici, gli steli lungo le strade a lenta percorrenza come quelle limitrofe al centro storico, lungo le aiuole delle piste ciclabili e lungo percorsi pedonali ai margini di zone a verde pubblico, disposti a pettine o affiancati e visibili su ambo i lati.



**Manifesti cm 140 x 200 e 200 x 140**

Formato quasi esclusivamente commerciale, anche quando utilizzato per pubblicizzare attività culturale; si tratta in genere di avvenimento di tale rilevanza da assumere comunque un preminente aspetto economico e quindi non assimilabile a comunicazione di pubblica utilità. Le installazioni sono prevalentemente a standard, poste lungo le vie anche di scorrimento relativamente veloce come strade e viali principali dal centro verso la periferia, preferibilmente in serie da 2 a 5 elementi, disposti a pettine o affiancati e visibili su ambo i lati.

**Poster cm 600 x 300**

Formato prevalentemente per messaggi commerciali da installare su impianto con autonomo supporto nei tipi monofacciale o bifacciale . In considerazione dell'ingombro e del forte impatto visivo questi impianti devono essere dislocati preferibilmente lungo strade di scorrimento, nei parcheggi pubblici, in prossimità di centri commerciali o impianti sportivi e comunque su aree caratterizzate da ampie visuali libere.

Al fine di ovviare all'attuale dislocazione di tipo diffuso e disperso degli impianti che produce un maggiore inquinamento visivo e riduce l'efficacia della comunicazione si ritiene fondamentale ricorrere preferibilmente alla collocazione di impianti in serie.

### TITOLO III

## CARTELLI PUBBLICITARI

#### ARTICOLO 10 : DEFINIZIONI E DIMENSIONAMENTO

Si intendono compresi in questa definizione i manufatti bidimensionali supportati da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, diversi da quelli destinati ad affissione pubblica e diretta e disciplinati dal Titolo II del Piano.

Quindi risultano compresi in questa definizione i mezzi con messaggio pubblicitario prevalentemente di tipo commerciale che non comportano l'affissione di manifesti o nei quali non avvenga una rotazione con cadenza almeno mensile e risultino quindi riservati ad un solo emittente del messaggio pubblicitario, installati su spazi pubblici o privati che non sono sede o pertinenza accessoria della attività oggetto di pubblicità. Possono essere luminosi sia per luce propria che per luce indiretta.

Con il Piano si stabilisce che possono essere installati sul territorio del Comune cartelli pubblicitari per una superficie massima complessiva di mq.900.

Tale limite potrà essere modificato dalla Amministrazione Comunale per eventuali esigenze sopravvenute dopo l'approvazione del Piano.

I cartelli pubblicitari, da installarsi preferibilmente nei pressi degli insediamenti commerciali o direzionali e comunque non in zone agricole o in zone territoriali extraurbane, dovranno essere conformi alle caratteristiche e tipologie indicate nell'art. 8 del presente Piano; possono essere autorizzate esclusivamente le seguenti misure:

*cm. 70 x 100; cm. 100 x 140; cm. 140 X 200; cm. 200 X 140.*

**TITOLO IV**  
**ALTRI MEZZI PUBBLICITARI**

**ARTICOLO 11: DEFINIZIONE DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI**

Sono definiti altri mezzi pubblicitari gli impianti non compresi tra quelli di affissione e i cartelli pubblicitari, quali:

- insegne e preinsegne;
- targhe di esercizio e pubblicitarie;
- tende e vetrofanie;
- pubblicità sui veicoli;
- ogni messaggio pubblicitario riferito ad iniziative occasionali con durata limitata;
- impianto di insegne o targhe coordinate;
- pubblicità diversa dall'affissione effettuata su strutture temporanee di cantieri edili.
- impianti pubblicitari di servizio.

Gli impianti per altri mezzi pubblicitari rimangono esclusi da limiti quantitativi e dai criteri tipologici indicati in precedenza, sono pertanto soggetti soltanto alle norme e limitazioni previste dal Regolamento Comunale per la disciplina dei mezzi pubblicitari.

**ARTICOLO 12: IMPIANTI PUBBLICITARI DI SERVIZIO**

L'installazione di impianti pubblicitari di servizio è subordinata alla stipula di apposita convenzione nella quale sono indicati anche durata ed oneri della autorizzazione e deve essere (preferibilmente) contemplata in piani particolareggiati o piani di arredo urbano approvati dal Comune.

## **TITOLO V**

### **NORME FINALI**

#### **ARTICOLO 13: AUTORIZZAZIONE ALLA INSTALLAZIONE**

L'installazione di qualunque impianto o mezzo pubblicitario rientrante nella definizione precedente è subordinata al rilascio di autorizzazione da parte del Comune, secondo la procedura ed il rispetto delle norme previste dal Regolamento per la disciplina della pubblicità approvato con DCC n. 143 del 20/12/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **ARTICOLO 14: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Le norme contenute nel presente piano hanno come riferimento la normativa nazionale vigente, in particolare:  
D.Lgs. 30/04/92 n. 285 Codice della Strada, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada nonché le successive disposizioni correttive ed integrative del codice della Strada, D.Lgs. 15/11/1993 n. 507.

L'attuazione del piano è poi regolamentata più in dettaglio dal Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità nonché da specifiche norme contenute nel Regolamento Edilizio o nelle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale del comune.

In materia di tutela dei beni ambientali ed architettonici la norma di riferimento è il D.L. 29/10/99 n. 490.

È abrogata ogni altra norma incompatibile con il presente Piano.

**ABACO DEI SUPPORTI  
E CRITERI DI INSTALLAZIONE  
DEI VARI FORMATI E TIPI**

(Come da disegni allegati in formato cartaceo)